

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA
DELLA PROFESSIONE INFERMIERISTICA
(ENPAPI)**

ESERCIZIO 2008

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

DELIBERAZIONE N. 5/09 DEL 28 MAGGIO 2009

OGGETTO: *Bilancio Consuntivo 2008.*

L'anno **duemilanove** il giorno **ventotto** del mese di **maggio**, si riunisce il Consiglio di Indirizzo Generale, convocato con avviso spedito nei modi e termini previsti dallo Statuto. Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano i seguenti consiglieri:

1. GIOVANNI VALERIO	Segretario	Presente
2. LUIGI BALDINI	Consigliere	Presente
3. GIOVANNA BERTOGLIO	Consigliere	Presente
4. LUCA BONFANTI	Consigliere	Presente
5. LAURA BOVE	Consigliere	Presente
6. VINCENZO CUCCOVILLO	Consigliere	Presente
7. ALESSANDRO DELPERO	Consigliere	Presente
8. ANDREA GUANDALINI	Consigliere	Assente
9. PIER LUIGI LADU	Consigliere	Presente
10. PAOLA LILLIU	Consigliere	Presente
11. LIANA PASIN	Consigliere	Assente
12. SIMONA TOSELLI	Consigliere	Presente
13. PAOLO ZOPPI	Consigliere	Presente

Per il Collegio dei Sindaci è presente il dott. Rodolfo COTICHINI.

È presente, con funzione consultiva, il Direttore Generale, dott. Luigi MARCHIONE.

Assiste, in qualità di segretario verbalizzante, il dott. Fabio FIORETTO.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

- visto il decreto legislativo 30 Giugno 1994, n. 509;
- visto il decreto legislativo 10 Febbraio 1996, n. 103;
- visto l'articolo 7, comma 6, lettera d) dello Statuto;
- viste le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 74/09 del 29 aprile 2009 e 93/09 del 20 maggio 2009;
- esaminato e discusso lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio 2008, nonché le relazioni accompagnatorie di illustrazione dell'elaborato contabile;

- valutato positivamente il risultato conseguito dalla gestione, pari a 4,2 milioni di Euro, costituito da un risultato amministrativo/gestionale pari a 1,6 milioni di Euro e da un'eccedenza dei proventi finanziari, rispetto alla capitalizzazione dei montanti contributivi pari a 2,6 milioni di Euro;
- tenuto conto, in particolare, della circostanza che il risultato conseguito dal portafoglio investito, pari, in termini percentuali, al 6,974%, calcolato con metodo *money weighted*, ovvero al 7,277%, calcolato con metodo *time weighted*, risulta superiore al rendimento *target* dell'Ente, corrispondente alla capitalizzazione da riconoscere ai montanti contributivi, pari, per il 2008, sempre in termini percentuali, a +3,4625%;
- considerato che la rivalutazione obbligatoria dei montanti contributivi è stata interamente coperta dai rendimenti del portafoglio investito e che ciò consentirà, per la prima volta dall'istituzione dell'Ente, l'accensione del Fondo di Riserva previsto dall'articolo 39 del Regolamento di Previdenza;
- letta la Relazione del Collegio dei Sindaci,
- preso atto della relazione di certificazione, redatta, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- acquisito l'avviso favorevole del Direttore Generale;
- con voti: presenti: 11; favorevoli: 11 (unanimità).

delibera

di approvare il bilancio consuntivo 2008, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio dei Sindaci, della Relazione di certificazione, redatta, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A., che si allegano a questa deliberazione, costituendone parte integrante.

Il Consigliere
F.to Giovanna BERTOGLIO

Il Segretario
F.to Giovanni VALERIO

DELIBERAZIONE N. 7/10 DEL 31 MAGGIO 2010**OGGETTO: Bilancio Consuntivo 2009.**

L'anno **duemiladieci** il giorno **trentuno** del mese di **maggio**, si riunisce il Consiglio di Indirizzo Generale, convocato con avviso spedito nei modi e termini previsti dallo Statuto. Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano i seguenti consiglieri:

1. GIOVANNI VALERIO	Segretario	Presente
2. LUIGI BALDINI	Consigliere	Presente
3. GIOVANNA BERTOGLIO	Consigliere	Presente
4. LUCA BONFANTI	Consigliere	Presente
5. LAURA BOVE	Consigliere	Presente
6. VINCENZO CUCCOVILLO	Consigliere	Presente
7. ALESSANDRO DELPERO	Consigliere	Presente
8. ANDREA GUANDALINI	Consigliere	Assente
9. PIER LUIGI LADU	Consigliere	Presente
10. PAOLA LILLIU	Consigliere	Presente
11. LIANA PASIN	Consigliere	Presente
12. SIMONA TOSELLI	Consigliere	Presente
13. PAOLO ZOPPI	Consigliere	Presente

Per il Collegio dei Sindaci sono presenti la dott.ssa Carmela MIGNACCA, in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il dott. Sergio CECCOTTI.

È presente, con funzioni consultive, il Direttore Generale, dott. Luigi MARCHIONE.

Assiste, in qualità di segretario verbalizzante, il dott. Fabio FIORETTO.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

- visto il decreto legislativo 30 Giugno 1994, n. 509;
- visto il decreto legislativo 10 Febbraio 1996, n. 103;
- visto l'articolo 7, comma 6, lettera d) dello Statuto, approvato con Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, emanato, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in data 11 ottobre 2006;
- visti gli articoli 36 e 39 del Regolamento di Previdenza, approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in data 31 luglio 2008;
- vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 83/10 del 21 aprile 2010;
- esaminato e discusso lo schema di bilancio consuntivo dell'esercizio 2009, nonché le relazioni accompagnatorie di illustrazione dell'elaborato contabile;
- considerato l'incremento del numero degli iscritti, che ha superato la sedicimila unità e, soprattutto, delle somme versate, a titolo di contribuzione, superiori al 12% di quelle pervenute nel 2008;

- visto, altresì, il positivo risultato conseguito dalla gestione del portafoglio investito, che ha prodotto un rendimento pari a +4,49%, rispetto all'obiettivo di rendimento di +3,32%, corrispondente, in termini assoluti, a € 7.993.307;
- considerato che la rivalutazione obbligatoria dei montanti contributivi è stata interamente coperta dai rendimenti del portafoglio investito;
- valutato positivamente il risultato complessivo conseguito dalla gestione 2009, che ha conseguito un avanzo pari a € 3.405.373, costituito da un risultato amministrativo/gestionale di € 2.778.994 e da un'eccedenza dei proventi finanziari di € 626.379;
- visto che l'avanzo prodotto dalla gestione e l'eccedenza dei proventi finanziari potranno essere accantonati, rispettivamente, al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà ed al Fondo di Riserva;
- letta la Relazione del Collegio dei Sindaci,
- preso atto della relazione di certificazione, redatta, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A.;
- acquisito l'avviso favorevole del Direttore Generale;
- con voti: presenti: 12; favorevoli: 12 (unanimità).

delibera

- a) di approvare il bilancio consuntivo 2009, corredato della Relazione del Consiglio di Amministrazione, della Relazione del Collegio dei Sindaci, della Relazione di certificazione, redatta, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, dalla società Ernst & Young S.p.A., che si allegano a questa deliberazione, costituendone parte integrante;
- b) di destinare la somma di € 2.778.994 al Fondo per le spese di gestione e per la solidarietà;
- c) di destinare la somma di € 626.379 al Fondo di riserva

Il Consigliere
F.to Giovanna BERTOGLIO

Il Segretario
F.to Giovanni VALERIO

Colleghi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio consuntivo che si sottopone alla Vostra approvazione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione in ossequio all'articolo 9, comma 2, lettera e) dello Statuto dell'Ente, è il risultato di un esercizio, nel quale è stato conseguito un risultato di gestione particolarmente positivo, in presenza, peraltro, di condizioni di mercato molto critiche.

La gestione presenta un avanzo di € 4.183.491, costituita da un risultato amministrativo/gestionale di € 1.617.598 e da un'eccedenza dei proventi finanziari, rispetto alla capitalizzazione dei montanti contributivi, di € 2.565.893.

Nel corso del 2008 si sono concretizzate alcune decisioni, considerate prioritarie, che gli Organi dell'Ente hanno voluto intraprendere in favore della popolazione Assicurata, che erano alla base degli obiettivi, delle strategie, degli interventi e delle azioni posti nel programma di questo quadriennio e che tendono ad affermare il ruolo primario dell'Ente nell'esercizio della funzione di protezione sociale in favore della categoria.

L'esposizione che segue si pone l'obiettivo di ripercorrere l'azione sviluppata nell'esercizio, che ha contribuito alla realizzazione del risultato conseguito nel 2008, delineando, nel contempo le prospettive della gestione per il 2009.

L'ATTIVITÀ SVOLTA NEL 2008

1. GLI INTERVENTI IN FAVORE DELLA POPOLAZIONE ASSICURATA

Le iniziative in favore dei Professionisti Assicurati si sono articolate su diverse linee di attività, tra cui il processo riformatore, intrapreso fin dal 2007 ed entrato in vigore nel 2008, che ha introdotto nuove modalità di riscossione, una diversa modulazione delle aliquote per la determinazione del contributivo soggettivo, un diverso trattamento contributivo per i Professionisti Infermieri che, contestualmente, esercitano in forma subordinata, un nuovo regime sanzionatorio.

A) NUOVE MODALITÀ DI RISCOSSIONE

La modifica degli articoli 7 ed 11 del Regolamento di Previdenza consente agli Assicurati una maggiore dilazione della contribuzione dovuta, rispetto al regime precedente, per mezzo del versamento del dovuto in complessive sei rate bimestrali, a partire dal mese di febbraio, di cui cinque di pari importo, pari alla somma della contribuzione minima annuale e di un parziale anticipo della contribuzione dovuta per l'anno successivo, con sesta rata a conguaglio e con la possibilità, lasciata agli Assicurati, di versare la contribuzione dovuta in unica soluzione. Questa nuova soluzione, peraltro, sottrae agli Assicurati l'adempimento del calcolo della contribuzione dovuta a saldo per l'anno precedente.

B) MODULAZIONE DELLE ALIQUOTE PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO SOGGETTIVO

L'introduzione, nel Regolamento di Previdenza, del comma 1 *bis*, che consente la commisurazione, previa opzione annuale, del contributo soggettivo a percentuali superiori a quella obbligatoria del 10% (dal 12%, con incrementi di due punti percentuali, fino al 20%), si pone l'obiettivo di contribuire al miglioramento delle prestazioni pensionistiche calcolate con il metodo contributivo, per mezzo di un incremento della base di calcolo, costituita dai montanti contributivi rivalutati.

C) TRATTAMENTO CONTRIBUTIVO DEI PROFESSIONISTI CHE, CONTESTUALMENTE, ESERCITANO IN FORMA SUBORDINATA

La modifica degli articoli 3 e 4 del Regolamento di Previdenza stabilisce che i Professionisti che svolgono anche attività di lavoro dipendente possono essere esonerati dal versamento della contribuzione minima, soggettiva e integrativa, ove titolari di rapporto di lavoro dipendente a tempo parziale, con prestazione lavorativa fissata in misura superiore alla metà del tempo pieno. Un'ulteriore parte della riforma prevede l'incremento della tutela della maternità in favore delle Professioniste iscritte che esercitano, contestualmente, in forma subordinata ed autonoma. Coloro che esercitano la professione in forma subordinata, con contratto di lavoro a tempo pieno, in particolare, sono esonerati dal versamento di tale contributo e, contestualmente, sono esclusi dal beneficio della corresponsione dell'indennità; coloro che esercitano la professione in forma subordinata con contratto di lavoro a tempo parziale devono, invece, versare il contributo di maternità, ricevendo, da parte dell'Ente, contrariamente alla disciplina previgente, l'eventuale differenza tra l'indennità percepita e quella che avrebbero ricevuto dall'Ente stesso.

D) IL NUOVO SISTEMA SANZIONATORIO

La riformulazione degli articoli 2, 10 e 11 ha avuto il presupposto di realizzare un principio di omogeneità con gli analoghi sistemi degli altri Enti istituiti ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

2. L'AZIONE DI RECUPERO DEI CREDITI CONTRIBUTIVI

L'azione di recupero dei crediti contributivi si pone l'obiettivo di riaffermare il principio secondo il quale i rapporti di iscrizione e contribuzione obbligatoria esistenti tra l'Ente ed i propri iscritti sono regolati da norme certe ed uguali per tutti, soprattutto in quanto riguardano un ambito così delicato, come quello della previdenza, che, come è noto, è di rilievo costituzionale. Tale azione, come è noto, è ravvisabile negli obiettivi del recupero della contribuzione dovuta e non

versata, nonché delle iscrizioni obbligatorie, ai quali andrà affiancata un'azione diretta all'annullamento delle posizioni dei Professionisti non in possesso dei requisiti di iscrizione obbligatoria.

L'analisi delle singole posizioni contributive è stata realizzata su più livelli, per mezzo di un controllo incrociato del *data base* della popolazione Assicurata, attiva e silente, con i dati rinvenuti dalle dichiarazioni reddituali di tutti gli Iscritti agli Albi tenuti presso i Collegi Provinciali IPASVI, ottenuti da parte dell'Agenzia dell'Entrate. L'Ente ha ravvisato la necessità di procedere in modo omogeneo, individuando alcune linee guida operative di tale attività di recupero ed ha valutato l'opportunità di procedere all'invio di una prima comunicazione a tutti gli iscritti attivi per i quali risultasse accertata un'evasione contributiva, entro il termine di pagamento della quinta rata dei contributi 2008, previsto per il 10 ottobre 2008. Si tratta di un'azione che non solo consentirà di recuperare la contribuzione non versata, ancorché dovuta ma, soprattutto, offrirà l'opportunità di ampliare e ottimizzare la platea degli Assicurati, recuperando iscrizioni obbligatorie ed annullando quelle posizioni che, erroneamente, risultano iscritte all'Ente.

Dal punto di vista economico – patrimoniale, l'operazione avrà il maggior impatto sulla gestione dell'Ente a partire dal 2009.

3. IL TRASFERIMENTO DELLE POSIZIONI CONTRIBUTIVE DALLA GESTIONE SEPARATA INPS

Nel corso del 2008 è iniziato il trasferimento delle somme relative alle posizioni previdenziali erroneamente iscritte alla Gestione Separata INPS per gli autonomi e per i parasubordinati. Le sedi provinciali INPS, in forza della convenzione stipulata con ENPAPI il 20 novembre 2007, hanno avviato, a partire dal mese di dicembre 2008, il materiale trasferimento dei flussi contributivi. La convenzione medesima prevede che per i soggetti iscritti alla Gestione separata dell'INPS come collaboratori coordinati e continuativi si trasferisce l'importo pari ad un terzo (1/3) del contributo versato dal committente (corrispondente alla quota a carico del collaboratore) maggiorato del due per cento (2%) del reddito imponibile

(corrispondente al contributo integrativo). Tali flussi sono proseguiti anche nel corso del 2009 e, alla data di predisposizione di questo bilancio consuntivo 2008, sono ancora in essere.

4. L'ESTENSIONE DELLA TUTELA PREVIDENZIALE COMPLEMENTARE

Nel corso del 2008 si è consolidata anche l'adesione di ENPAPI al Fondo Sanità, motivata dalla necessità di affiancare, alla tutela previdenziale obbligatoria, quella di natura complementare, che possa offrire una rendita pensionistica ulteriore, rispetto a quella che la legge pone, obbligatoriamente, in favore di ciascun cittadino. L'azione dell'Ente, in questo senso, ha messo in campo, fin da subito, tutte le risorse necessarie ad estendere tale ulteriore forma di tutela anche ai Professionisti iscritti agli Albi tenuti presso i Collegi Provinciali IPASVI, a prescindere dall'esercizio della professione in forma autonoma e, quindi, dall'iscrizione ad ENPAPI. Diretta conseguenza è stata l'adesione della Federazione Nazionale dei Collegi Provinciali IPASVI, intervenuta nel mese di dicembre 2007, che ha concretizzato tale possibilità.

L'Assemblea del Fondo Sanità ha, successivamente, approvato l'adesione della Federazione IPASVI e la Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP) ha approvato, il 31 luglio 2008, l'approvazione delle conseguenti modifiche dello statuto del Fondo che, nel frattempo, ha accolto, al suo interno anche l'Ente di Previdenza e Assistenza dei Farmacisti (ENPAF), insieme ai Medici, ai Dentisti e, naturalmente, agli Infermieri.

L'ottica con la quale ENPAPI ha operato si è posta l'obiettivo di favorire, verso la categoria infermieristica e, per estensione, verso tutti i Professionisti dell'area sanitaria, proprio quella consapevolezza necessaria a considerare la forma di tutela previdenziale come una forma di risparmio.

LA POLITICA DI INVESTIMENTO

L'attività di investimento, come è noto, è strumentale a quella istituzionale, di esercizio della funzione di tutela previdenziale obbligatoria. Ha l'obiettivo, di conseguenza, di salvaguardare l'entità della prestazione pensionistica: i proventi derivanti dall'impiego delle risorse finanziarie hanno lo scopo, infatti, di assicurare la rivalutazione dei montanti, costituiti dai contributi versati, così come previsto dal sistema contributivo, introdotto dalla legge 8 agosto 1995, n. 335.

ENPAPI, in questo senso, ha, da sempre, colto tale importante significato, adottando una gestione finanziaria che, se da un lato persegue la redditività del patrimonio, dall'altro vuole preservare il capitale investito. Ciò per mezzo dell'applicazione, in sede di definizione annuale dei criteri generali di investimento, di principi di diversificazione e frazionamento del rischio, che si concretizza in scelte di investimento caratterizzate da un basso rapporto rischio/rendimento.

Tali criteri, per il 2008, sono stati definiti dal Consiglio di Indirizzo Generale con deliberazione n. 2/08 del 22 febbraio 2008 ed hanno identificato le classi di attività in cui effettuare nuovi investimenti:

A) Strumenti finanziari del comparto monetario, tra cui, ad esempio:

- OICVM monetari Euro a breve termine;
- operazioni in Pronti Contro Termine;

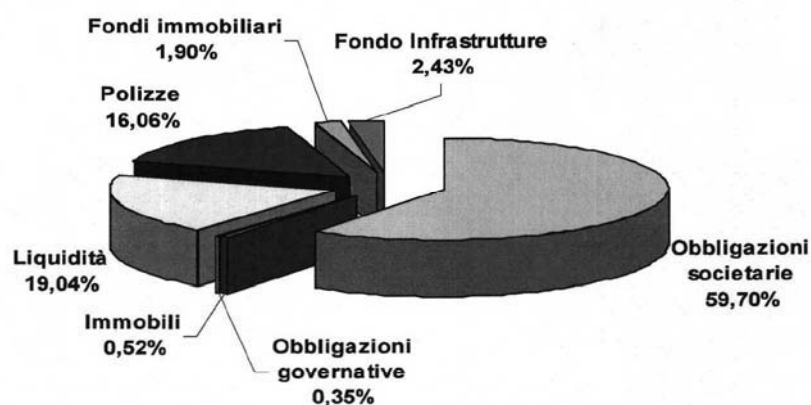
B) Titoli di Stato denominati in Euro;

C) Unità immobiliari da destinare preferibilmente a locazioni di carattere commerciale o industriale, ivi comprese le sedi dei Collegi Provinciali IPASVI, con misura del canone di locazione determinato dal Comitato Investimenti, in modo che questa sia congruo con il rendimento obiettivo attribuito, complessivamente, al portafoglio e con i parametri desunti dall'osservatorio sugli andamenti del mercato immobiliare, definiti con il concorso dell'eventuale advisor.

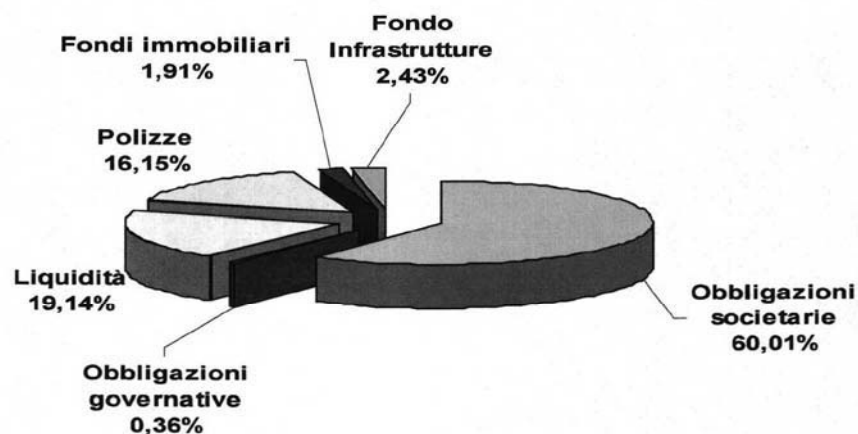
- D) Quote del “Fondo Italiano per le Infrastrutture – F2i”;
- E) Prodotti assicurativi e finanziari a capitale e rendimento garantito;
- F) OICVM o titoli obbligazioni globali, di cui almeno il 90% rappresentato da titoli con rating minimo S&P BBB-;
- G) OICVM o titoli azionari globali;
- H) OICVM o titoli obbligazionari convertibili;
- I) OICVM o titoli azionari socialmente responsabili;
- J) Strumenti derivati per la copertura o per la gestione del rischio di investimento e dei tassi di cambio;
- K) Quote di Fondi immobiliari;
- L) Quote di Fondi di *private equity*.

L'Ente, fin dallo scorso 2007, aveva attuato, all'avvio della crisi del mercato immobiliare statunitense, una politica di particolare prudenza, riconvertendo la quasi totalità del portafoglio allora esistente, in strumenti appartenenti al mercato monetario. Questa politica è proseguita anche nel corso del 2008, nel quale è stata ripresa l'attività di investimento, con un orientamento verso una scelta che, peraltro, ha tenuto a distanza il portafoglio dalla profonda crisi che, a livello globale, ha colpito tutti i mercati finanziari.

Questo, oggi, è articolato nelle seguenti classi di attività, come risulta dal seguente grafico:

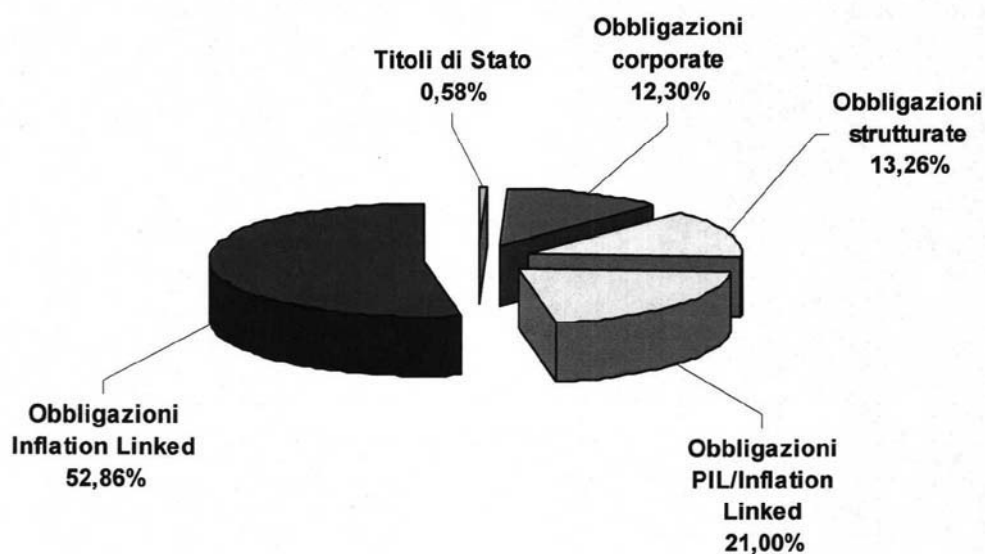
Figura 1 – Scomposizione del patrimonio per *asset class*

Il patrimonio mobiliare, che costituisce il 99,48% dell'intero portafoglio investito, è articolato come segue:

Figura 2 – Scomposizione del patrimonio mobiliare per *asset class*

La componente obbligazionaria, a sua volta, è ripartita come segue:

Figura 3 – Scomposizione della componente obbligazionaria del portafoglio



Il Rendimento netto complessivo del portafoglio investito è stato, nel 2008, pari al 6,974%, calcolato con metodo "*money weighted*"¹, ovvero pari al 7,277% calcolato con il metodo "*time weighted*"², in ambedue i casi superiori al tasso di rivalutazione dei montanti contributivi che, per l'anno 2008, è stato pari al 3,4625%.

I rendimenti netti annui effettivamente conseguiti, in valore assoluto, sono pari ad € 8.787.332, a fronte del valore assoluto della capitalizzazione da riconoscere ai montanti contributivi *ex art.* 15, comma 4 del Regolamento di Previdenza, pari ad € 6.221.439. La rivalutazione obbligatoria dei montanti per l'anno 2008 è stata,

¹ Tale metodo permette di misurare l'effetto delle decisioni di investimento/disinvestimento nel momento in cui hanno luogo.

² Tale metodo consente di valutare l'effettiva *performance* della gestione di un portafoglio, poiché annulla l'effetto discorsivo dei flussi di cassa.